

**SCHEDA WORKSHOP**

Anno Accademico 2023/2024

Titolo Workshop:

**LA VISIONE TECHNO. Umanità, neo-macchine, futuro****A cura di:**

docente che propone il workshop: Caterina Tomeo

docente che tiene il workshop: Andrea Benedetti

**Indirizzato a:**

-a tutti gli studenti

**Numero partecipanti:**

min12/max30

**Requisiti/supporti richiesti:**

nessuno

**Durata e Crediti:**

30 ore – 2 crediti

**Periodo di svolgimento:**

4-8 marzo 2024

**Giorni, orari, aule di svolgimento, supporti:**

Lunedì 4 marzo dalle 9.00 alle 16.00 (1 ora pausa pranzo)

Martedì 5 marzo dalle 9.00 alle 16.00 (1 ora pausa pranzo)

Mercoledì 6 marzo dalle 9.00 alle 16.00 (1 ora pausa pranzo)

Giovedì 7 marzo dalle 9.00 alle 16.00 (1 ora pausa pranzo)

Venerdì 8 marzo dalle 9.00 alle 16.00 (1 ora pausa pranzo)

**SEDE RUFA VIA LIBETTA – AULA G13**

**Breve descrizione:**

Nell'arco di 5 giornate il workshop si prefigge di far entrare lo studente nel rapporto fra tecnica e musica e fra musica e ballo con particolare riferimento alla storia del clubbing, dei rave e dei festival musicali odierni attraverso gli stili musicali che li hanno rappresentati e li rappresentano ancora oggi per capire cosa questi stili e nello specifico la techno ci hanno insegnato nel corso degli anni.

**Breve Biografia**

Inizia la sua attività nel campo musicale come dj all'inizio degli anni '80 lavorando in alcune discoteche e radio romane. Il suo interesse per la produzione avviene verso la fine degli anni '80 con l'acquisto dei primi sintetizzatori. Nel 1990 crea uno studio di registrazione assieme ad un suo vecchio amico musicista e fonico, Eugenio Vatta. Insieme affinano le loro capacità tecniche e musicali, iniziando a gettare le basi per lo sviluppo di un proprio suono personale che sfocerà in produzioni separate, ma anche in collaborazione sotto lo pseudonimo Frame. Nello stesso anno collabora con la prima etichetta techno sperimentale italiana, la SNS (Sounds Never Seen) del dj/musicista romano Lory D.

Dopo alcune uscite su etichette techno elettroniche romane, nel 1993 crea la sua etichetta Plasmek con cui sviluppa sempre più le proprie idee musicali e riesce a dare spazio ad altri produttori techno ed elettronici di Roma. L'etichetta diverrà l'anno successivo uno degli elementi costitutivi di un pool d'etichette romane chiamato Finalfrontier che viene creato l'anno successivo con Marco Passarani, proprietario della Nature e della Pigna records. Dal 1999 Finalfrontier è gestito in prima persona da Marco Passarani. Da sempre interessato anche all'aspetto divulgativo della musica elettronica, inizia a lavorare come speaker in diverse radio romane e a scrivere per alcune riviste estere (Under One Sky – New York, EAR – Strasburgo, Freestyler – Zurigo). Nel 1993 crea la prima fanzine di techno ed elettronica italiana chiamata Tunnel. Ha collaborato con Orbeat, il primo free mag techno ed elettronico italiano realizzato a Napoli e con Superfly, magazine bimestrale musicale realizzato a Roma e distribuito in edicola.